Regione Umbria - Assemblea legislativa

Qt 1 - “Condizioni disumane per malati ed operatori al pronto soccorso di Terni”

21 Marzo 2023
In sintesi

Interrogazione di Thomas De Luca (M5S), l’assessore Luca Coletto risponde: “Aumento degli accessi ha causato notevoli difficoltà. Progetti e azioni già avviati per superarle”

(Acs) Perugia, 21 marzo 2023 – L’Assemblea legislativa dell’Umbria ha discusso, nella sessione dedicata al question time, l’interrogazione a risposta immediata del consigliere regionale Thomas De Luca (M5S) relativa alle “condizioni disumane per i malati e gli operatori sanitari per il record di accessi al pronto soccorso dell’ospedale di Terni”.

Illustrando l’atto ispettivo in Aula De Luca ha ricordato che “il 24 febbraio l’Azienda ospedaliera di Terni a seguito di alcune polemiche intervenute per un sovraffollamento del pronto soccorso nei giorni precedenti che ha creato numerosi disagi, con pazienti lasciati in attesa per oltre 24 ore, ha precisato che ‘il 22 febbraio si è registrato un afflusso eccezionale di pazienti, avendo registrato 149 persone nelle 24 ore con punte massime di 90 persone contemporaneamente, contro una media di 100 accessi al giorno con punte massime di 50 pazienti. Il personale del Pronto soccorso ha saputo gestire con competenza e professionalità le richieste di assistenza dei pazienti seppur per numeri decisamente superiori a quanto la dotazione del personale possa prevedere. Il Pronto soccorso di Terni non può essere l’unica interfaccia con i servizi sanitari. E’ necessario che vengano riattivati, il Ps e 30 posti letto di medicina all’ospedale di Narni. Altrimenti è possibile che situazioni simili, egregiamente gestite dal personale in servizio, possano ripetersi’. É necessario e indifferibile il potenziamento e l’integrazione dei servizi sanitari del Santa Maria con quelli offerti dall’Usl 2, congiuntamente ad un potenziamento del personale. Da tempo si sentono annunci e promesse che nella sostanza non sono state realizzate. C’è una desertificazione dei servizi sanitari che potrebbero fare da filtro agli accessi al Pronto soccorso del Santa Maria. Nei territori limitrofi la carenza di medici di base e guardie mediche, punti di pronto soccorso o primo intervento sempre più rarefatti e che funzionano solo a metà, sono solo alcune delle cause che generano un afflusso ingestibile per il nosocomio ternano. Per questo chiediamo alla Giunta se sia a conoscenza dei fatti esposti occorsi nelle giornate antecedenti la nota dell’azienda ospedaliera Santa Maria di Terni e se quanto esposto relativamente ai dati sull’afflusso al Pronto soccorso siano confermati. Quando si intende fattivamente riattivare, come richiesto, il Ps e 30 posti letto di medicina all’ospedale di Narni e se sono in programma ulteriori azioni (indicando le relative tempistiche) per attenuare la drammatica situazione di afflusso al Pronto soccorso dell’ospedale di Terni”.

L’assessore Luca Coletto ha risposto che “l’Azienda ospedaliera di Terni è presidio di secondo livello e deve garantire un numero di accessi annui superiori a 70mila. Nel 2019 gli accessi sono stati 45mila, 31mila nel 2020, 35 mila nel 2021 e 41mila nel 2022. Quindi sostiene un numero di accessi inferiore a quelli previsti. Si rileva un problema di sovraffollamento ma tutto il resto rimane al di sotto del numero accessi che questo tipo di strutture deve garantire. Sono state messe in atto misure di riorganizzazione del Pronto soccorso per potenziare il servizio, anche negli aspetti comunicativi e dell’accoglienza. Il crescente stazionamento e l’aumento degli accessi ha causato notevoli difficoltà, con la presenza costante di circa 80 pazienti nell’area del Pronto soccorso. I pazienti a bassa intensità di cura dovranno essere inviati altrove. La gran parte dei pazienti e dei familiari hanno rifiutato il trasferimento presso altri ospedali. Di prossima attivazione l’ambizioso Progetto sperimentale dell’Ambulatorio dei codici verdi e bianchi con medici del Pronto soccorso e medici di medicina generale, che però potrà partire dopo la formazione dei giovani medici. Altre azioni previste sono: realizzazione di struttura dedicata ai casi covid e ampliamento del Pronto soccorso. I lavori non sono ancora partiti perché è in corso la revisione del progetto. È stata acquistata una nuova ambulanza di tipo A assegnata all’Azienda ospedaliera di Terni per adeguare la rete emergenziale. L’Azienda ospedaliera di Terni riceve uno specifico finanziamento a funzione per garantire il funzionamento del Pronto soccorso, che per il 2022 è stato di 6,8 milioni. L’ospedale di Narni, sarà un ospedale di base per acuti dove sono attivi 14 posti letto di medicina, a cui si aggiungeranno 20 posti di comunità”.

De Luca ha replicato “prendendo atto che non verranno ripristinati i posti richiesti. Credo sia indegno che una Regione si comporti in questa maniera a fronte delle questioni poste dall’Azienda ospedaliera. Se il suo direttore non è in grado di garantire i Lea allora deve essere cacciato”. MP/

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-1-condizioni-disumane-malati-ed-operatori-al-pronto-soccorso-di*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-1-condizioni-disumane-malati-ed-operatori-al-pronto-soccorso-di